

TESTO UNICO SULLA SICUREZZA

Testo Unico sulla sicurezza: entrato in vigore il 15 maggio 2008 il D.Lgs. 81/2008; di seguito le principali scadenze:

Entro 29 luglio 2008	nuova valutazione dei rischi (vedi approfondimento nel paragrafo IN EVIDENZA)
Entro 31 dicembre 2008	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza con indicazione dei costi della sicurezza (DUVRI) <i>Per contratti di subappalto, appalto e di somministrazione stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in vigore oltre la data del 31-12-2008. Per tutti quelli stipulati dopo il 25 agosto 2007 il DUVRI e la stima dei costi della sicurezza devono già essere allegati ai contratti.</i>
26 aprile 2010	radiazioni ottiche artificiali
30 aprile 2012	campi elettromagnetici

Patenti utilizzo gas tossici

È stato pubblicato in G.U. n. 88 del 14 aprile 2008 il Decreto 19 novembre 2007 che prevede la revisione generale delle patenti di abilitazione per l'impiego di gas tossici, rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2003.

AMBIENTE**1. REACH, avvio del sistema dal 1° giugno 2008**

Produttori ed importatori (di sostanze e prodotti chimici) dovranno effettuare tra il 1° giugno ed il 30 novembre 2008 la pre-registrazione dei prodotti chimici da essi realizzati e commercializzati per poter continuare ad operare nei rispettivi mercati. La pre-registrazione è un passaggio indispensabile per acquisire lo stato di **“sostanze soggette al regime transitorio”** che consente la gradualità degli obblighi di registrazione, la valutazione e l'eventuale autorizzazione

Per le sostanze “nuove”, ovvero non prodotte o immesse nel mercato europeo prima dell'entrata in vigore del decreto (1 giugno 2007), la commercializzazione è possibile solo previa disponibilità dei dati.

Anche gli utilizzatori a valle sono coinvolti nella raccolta delle informazioni attraverso la comunicazione ai propri fornitori degli specifici utilizzi che fanno di una determinata sostanza. Se viene deciso di non comunicarli per motivi di riservatezza oppure se il fornitore non è in grado di descrivere lo specifico utilizzo, l'utilizzatore a valle deve adempiere egli stesso agli obblighi di registrazione e di valutazione.

2. Grandi impianti di combustione, comunicazione dati emissioni

I grandi impianti di combustione, impianti di potenza termica nominale non inferiore a 50MW (fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 273, comma 15, medesimo decreto legislativo), devono comunicare, ex art. 274 del Dlgs 152/2006, all'Agenzia per la protezione dell'ambiente (Apat) entro il 31 maggio 2008 i dati relativi alle emissioni in atmosfera prodotti nell'arco del 2007.

La comunicazione riguarda le emissioni totali di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri, la quantità annua totale di energia prodotta dalle biomasse, dagli altri combustibili solidi, dai combustibili liquidi, dal gas naturale e dagli altri gas, riferita al potere calorifico netto, e la caratterizzazione dei sistemi di abbattimento.

IN EVIDENZA

TESTO UNICO: inizia da questo numero un approfondimento sul testo unico della sicurezza (D.Lgs. 81/08) che ha lo scopo di evidenziare le principali differenze con la normativa precedente (in corsivo trovate le novità rispetto al 626).

— TITOLO I Principi comuni – Capo I Disposizioni generali

si sottolineano all'**art. 2 Definizioni** le seguenti:

- lavoratore: persona che, indipendentemente dal tipo di contratto, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione e con esclusione degli addetti ai servizi domestici e familiari.
- datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque colui che, nell'ambito dell'organizzazione presso la quale il lavoratore presta la propria opera, esercita il potere decisionale e di spesa.
- azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.



- **dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa
- **preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa
- **RSPP:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti di cui all'art.32 designata dal datore di lavoro a cui fa capo per coordinare il SPP

art.3 Campo di applicazione:

- il presente decreto si applica a tutti i settori di attività privati e pubblici e a tutte le tipologie di rischio
- il presente decreto si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati
- *per i lavoratori interinali tutti gli obblighi di prevenzione e protezione (DPI, formazione specifica, sorveglianza sanitaria) sono a carico dell'utilizzatore con la sola esclusione della formazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività produttive in generale*
- *nel caso di distacco di lavoratore tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del distaccatario tranne l'informazione su rischi specifici che è a carico del distaccante*
- per i lavoratori con contratto di collaborazione a progetto (co.co.pro.), se il lavoro viene svolto presso il committente si applicano le medesime tutele previste per i lavoratori dipendenti
- per le prestazioni di lavoro occasionale si applica con eccezione di piccoli lavori domestici, insegnamento a domicilio e assistenza domiciliare a bambini, anziani e disabili
- per i lavoratori a distanza si applica il titolo VII (attrezzature munite di videoterminale)

art. 14 disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la sicurezza dei lavoratori

possibile interdizione dell'attività per aziende con > 20% di lavoratori in nero o non rispetto degli straordinari o reiterate violazioni di norme antinfortunistiche (quali sono lo stabilirà un decreto; nel frattempo vale l'allegato 1 che riportiamo di seguito):

All.1

Violazioni che espongono a rischi di carattere generale

- Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
- Mancata elaborazione del piano di emergenza
- Mancata formazione ed addestramento;
- Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
- Mancata elaborazione del piano di sicurezza e coordinamento (PSC);
- Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS);
- Mancata nomina del coordinatore per la progettazione;
- Mancata nomina del coordinatore per l'esecuzione.

Violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto

- Mancato utilizzo della cintura di sicurezza;
- Mancanza di protezioni verso il vuoto.

Violazioni che espongono al rischio di seppellimento

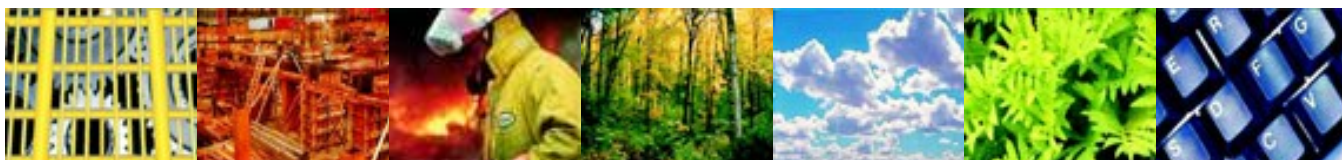
- Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.

Violazioni che espongono al rischio di elettrocuzione

- Lavori in prossimità di linee elettriche;
- Presenza di conduttori nudi in tensione;
- Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).

Violazioni che espongono al rischio d'amianto

- Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione ad amianto.



art. 28 Documento di valutazione dei rischi

- 1) deve riguardare tutti i rischi dell'azienda *compresi quelli legati allo stress lavoro-correlato e quelli per le lavoratrici in stato di gravidanza nonché quelli connessi alle differenze di età, genere, provenienza da altri paesi.*
- 2) *deve avere data certa* e contenere
 - a) una relazione su tutti i rischi che spieghi i criteri adottati
 - b) le misure di prevenzione e protezione ed i DPI adottati
 - c) il programma delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
 - d) *procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché i ruoli aziendali che vi debbono provvedere (chi fa cosa entro quando) a cui devono essere assegnati unicamente soggetti con adeguate competenze e poteri*
 - e) nome di RSPP, RLS (interno o territoriale) e MC
 - f) *individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.*
- 3) il contenuto del documento deve rispettare le indicazioni previste per la valutazione dei rischi descritti nei vari titoli del Testo unico (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, lavori in appalto, ecc.)

art. 29 Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi

- 1) il DL effettua la valutazione dei rischi con RSPP e MC
- 2) *previa consultazione del RLS,*
- 3) *viene aggiornato quando cambiano i processi o evolve la tecnica o a seguito di infortuni e/o malattie professionali aggiornando anche le misure di prevenzione e protezione*
- 4) *viene custodito presso l'unità produttiva a cui si riferisce*
- 5) *per le aziende fino a 10 dipendenti (eccetto rischi di incidente rilevante, cliniche ecc.) si adottano procedure standardizzate o fino a 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto attuativo e comunque non oltre il 30 giugno 2012 possono autocertificare l'avvenuta valutazione (n.d.r. ci sono altre esclusioni per attività che espongono a rischio chimico, amianto, cancerogeni in genere)*

art. 30 Modelli di Organizzazione e di gestione

- 1) *i modelli idonei ad esimere le società dalle responsabilità amministrative previste dalle recenti norme introdotte (estensione del campo di applicazione del D.Lgs 231/01) devono essere adottati ed efficacemente attuati assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli oneri giuridici relativi a:*
 - a) *rispetto degli standard tecnico strutturali relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici, biologici*
 - b) *attività di valutazione dei rischi e di predisposizioni delle conseguenti misure*
 - c) *attività di tipo organizzativo quali emergenze, riunioni, appalti, consultazioni degli RLS*
 - d) *sorveglianza sanitaria*
 - e) *informazione e formazione*
 - f) *vigilanza e rispetto delle procedure e delle IO di sicurezza da parte dei lavoratori*
 - g) *acquisizione delle certificazioni obbligatorie per legge (CPI, Omologazioni, verifiche, ecc.)*
 - h) *periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate*
- 2) *il modello deve prevedere idonee registrazioni delle avvenute attività di cui al comma 1*
- 3) *il modello deve prevedere uomini, mezzi e sistema disciplinare che sanzioni il mancato rispetto di quanto previsto nel modello stesso*
- 4) *deve prevedere il riesame della direzione e l'eventuale modifica del modello stesso*
- 5) *in sede di prima applicazione si possono adottare i modelli UNI – INAIL o OHSAS 18001*
- 6) *nelle aziende fino a 50 dipendenti l'adozione del modello è finanziabile.*

Art. 35 Riunione periodica

come prima, obbligatoria sopra i 15 dipendenti, almeno una volta l'anno, con ordine del giorno :

- Documento di Valutazione dei Rischi
- *infortuni e malattie professionali e idoneità dei lavoratori*
- criteri, scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei DPI
- programmi di informazione e formazione per dirigenti, preposti e lavoratori

obbligo di verbalizzare e di rendere disponibili i verbali per la consultazione da parte dei partecipanti

Art. 36 informazione ai lavoratori

deve comprendere: rischi generali dell'impresa; procedure per il PS, antincendio ed evacuazione; organigramma della sicurezza; rischi specifici di mansione e relative norme di sicurezza; rischi connessi all'utilizzo di sostanze e prodotti chimici; attività e misure di prevenzione e protezione adottate

Informazione a tutti e, per gli stranieri, verifica della comprensione della lingua

Redazione a cura del dott. Tiziano Strata

